

Introduzione

1° febbraio 2001

Cari Fratelli,
Cari Collaboratori e Associati alla Missione Lasalliana,

Da quando abbiamo cominciato insieme il nostro ministero di animazione al Centro dell'Istituto, abbiamo passato molto tempo a scambiarci le nostre diverse esperienze di vita e i vari modi di percepire le sfide alle quali l'Istituto e la nostra missione lasalliana debbono far fronte nel 21° secolo. Insieme abbiamo esaminato come approfondire la nostra comprensione dei documenti del 43° Capitolo Generale. La maggior parte di noi, ad eccezione di due, ha fatto parte del Capitolo. Questi due Consiglieri perciò si sono trovati nella condizione della maggior parte di voi.

Tutti i Fratelli preposti ai diversi Segretariati e ai Servizi Generali dell'Istituto sono stati ugualmente invitati a riflettere con noi sui programmi nei quali si trovano impegnati e sulle priorità che a loro giudizio sono più necessarie per il bene di tutta la Famiglia Lasalliana dei Fratelli, degli Associati e dei Collaboratori.

Questo scambio di informazioni e la nostra riflessione in comune hanno arrecato una esperienza estremamente ricca tanto alla nostra comunità che a ciascuno di noi personalmente. Pensiamo che il nostro ministero di governo si avvantaggerà grandemente di questo periodo di preparazione e di formazione che abbiamo vissuto insieme.

Le nostre discussioni, come potete immaginare, sono state di ampio respiro. Hanno abbracciato argomenti che potrebbero essere raggruppati sotto i seguenti titoli:

- rinnovare la vita consacrata e favorire una vita comunitaria piena

di vitalità;

- accrescere l'eccellenza dell'educazione lasalliana e del ministero pastorale verso i giovani lasalliani;
- rafforzare la nostra associazione per il servizio educativo dei poveri;
- procurare una buona formazione iniziale e continua ai Fratelli e ai collaboratori associati alla missione lasalliana;
- promuovere il ministero pastorale delle vocazioni in un mondo pluralista;
- assicurare un accompagnamento di qualità e l'interdipendenza degli organi direttivi delle Regioni, delle Province, Sotto-Province e Delegazioni;
- promuovere in seno all'Istituto e alla missione lasalliana i necessari adattamenti delle strutture di governo;
- garantire la buona amministrazione e la solidarietà finanziaria nell'Istituto;
- mantenere un'eccellente comunicazione all'interno della rete dell'Istituto, della missione lasalliana, dei ministeri e della Famiglia Lasalliana.

Certi risultati delle nostre deliberazioni e alcune indicazioni sul tenore di queste discussioni vi sono già stati comunicati nel corso dei mesi passati. Vogliamo riproporli qui, come pure altre informazioni che ora siamo in grado di portare alla vostra conoscenza. E' quello che facciamo per mezzo di questa *Lettera Circolare*.

Nelle pagine che seguono troverete un'esposizione particolareggiata degli argomenti dei quali qui si fa solo una breve menzione.

1) Relazioni tra il Consiglio Generale e le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni.

Presentiamo il modo di lavorare e di coordinare le nostre relazioni con le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni.

2) Relazioni tra il Superiore Generale e il Consiglio Generale con alcuni Gruppi Intenzionali di Associati Lasalliani.

Indichiamo il Fratello designato come corrispondente, consigliere e punto di riferimento su tutti gli argomenti riguardanti la relazione con questi gruppi lasalliani intenzionali che sono, in qualche modo, associati all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

3) Il calendario delle visite pastorali del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale.

Diamo il calendario delle visite ufficiali (2000-2007), programmate dal Fratello Superiore Generale, alle diverse Regioni dell'Istituto e le date proposte per gli incontri (2000-2007) nelle diverse Regioni tra il Consiglio Generale e i membri di ciascuna Conferenza Regionale dei Fratelli Visitatori.

4) Le commissioni stabilite o ricostituite dal Fratello Superiore Generale e dal suo Consiglio.

Forniamo una sommaria presentazione dei piani, degli obiettivi e delle attività proposte, come pure la lista dei membri delle Commissioni del Governo Centrale.

5) I Consigli Internazionali e i Comitati Permanenti stabiliti o ricostituiti dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale.

Diamo una presentazione sommaria della funzione e dei membri dei Consigli Internazionali che assistono il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale.

6) Il calendario degli incontri internazionali delle sessioni di formazione continua che saranno organizzati dal Centro dell'Istituto (2000-2007).

Indichiamo sommariamente il calendario degli incontri internazio-

nali e delle sessioni di formazione continua già proposte dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale, oltre che dalle Commissioni, dai Consigli e dai Comitati Permanenti. Un gran numero di queste indicazioni si trovano anche nelle presentazioni riassuntive dei piani di attività delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati Permanenti.

7) Il Decreto della Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e Apostolica, che modifica l'articolo 106 del testo della *Regola dei Fratelli delle Scuole Cristiane*, e lascia invariato l'articolo 45.

Mentre continuiamo a vivere il momento di grazia che il 43° Capitolo Generale è stato per noi, invitiamo ciascuno di voi a unirsi a noi nell'importante e stimolante lavoro che ci attende. Speriamo fermamente che tutto l'Istituto e tutti i nostri Associati e Collaboratori nella missione lasalliana possano riunirsi per impegnarsi a procurare, insieme e in associazione, la gloria di Dio nel mondo dell'educazione, e più specialmente tra i poveri.

Fraternamente in De La Salle,

Fratel Álvaro Rodríguez Echeverría, Superiore Generale,
e i membri del Consiglio Generale:

Fratel William Mann

Fratel Miguel Campos

Fratel Victor Franco

Fratel Marc Hofer

Fratel Yemanu Jehar

Fratel Juan Pablo Martín

Fratel Claude Reinhardt

1. Relazioni tra il Consiglio Generale e le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni

(Il contenuto è già in gran parte presente nella Lettera del Fratello Superiore Generale, datata al 3 ottobre 2000)

Il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale hanno concluso il loro lavoro di riflessione e di organizzazione, che può essere classificato sotto tre titoli:

- La designazione dei Consiglieri che saranno incaricati delle Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni, per assicurare il legame con il Centro dell'Istituto;
- Lo studio del calendario dei prossimi anni;
- La ridefinizione e l'insediamento delle Commissioni, tenendo conto degli orientamenti del 43° Capitolo Generale, delle priorità prese in considerazione dal Consiglio Generale e, dopo attento studio, dei rapporti dei servizi attuali, in dialogo con i Segretari e i Direttori di questi stessi servizi.

Continuando lo studio dei mezzi per essere in contatto e per accompagnare le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni, vi precisiamo i seguenti orientamenti:

- Noi partiamo dal seguente principio: i Consiglieri Generali sono Consiglieri per l'insieme dell'Istituto.
- In nome del Fratello Superiore Generale e del suo Consiglio, i Consiglieri Generali saranno incaricati dell'animazione delle Commissioni e di pratiche determinate, come pure dell'accompagnamento delle Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni.
- Uno dei punti che ci pare importante è quello di assicurare l'unità e l'interdipendenza delle Regioni, favorendo nuove relazioni tra di

esse, ad esempio nello stesso continente.

- Fratel William Mann, in quanto Vicario Generale, oltre alle attribuzioni indicate dalla Regola, sarà responsabile del coordinamento di tutte le Commissioni e dei Servizi Generali, della pastorale di accompagnamento dei Fratelli della Comunità Centrale della Casa Generalizia e della rappresentanza del Superiore Generale in determinate occasioni.

Per meglio coordinare le nostre relazioni con voi, con le vostre Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni, abbiamo suddiviso il lavoro tra di noi nella maniera seguente:

RELAF	Corrispondente del Consiglio: Fratel Yemanu Jehar con la collaborazione di Fratel Marc Hofer Referente per la corrispondenza: Fratel Yemanu Jehar
PARC	Corrispondente del Consiglio: Fratel Victor Franco con la collaborazione di Fratel Marc Hofer Referente per la corrispondenza: Fratel Victor Franco
USA/Toronto RELAL Canada	Corrispondente del Consiglio: Fratel Miguel Campos con la collaborazione di Fratel William Mann Referente per la corrispondenza: Fratel Miguel Campos
PROCHE ORIENT	Corrispondente del Consiglio: Fratel Marc Hofer Referente per la corrispondenza: Fratel Marc Hofer
ARLEP ITALIA FRANCIA REBIM RELEC	Corrispondenti del Consiglio: Fratel Juan Pablo Martín e Fratel Claude Reinhardt Referente per la corrispondenza: Fratel Juan Pablo Martín (ARLEP e Italia) Referente per la corrispondenza: Fratel Claude Reinhardt (Francia, REBIM, RELEC)

Cerchiamo così di sviluppare relazioni più dinamiche tra voi stessi e l'insieme dell'Istituto.

2. Relazioni tra il Fratello Superiore e il suo Consiglio e alcuni Gruppi Intenzionali di Associati Lasalliani.

[La pubblicazione in gran parte è già stata fatta in «La Salle Intercom 116 (dicembre 2000): Notizie della Famiglia Lasalliana»]

Troverete qui il nome del Fratello designato come corrispondente, consigliere e punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le relazioni con i Gruppi Intenzionali Lasalliani (cfr. *Atti del 43° Capitolo Generale: Circolare 447*) che, in modi assai diversi, sono associati all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Corrispondente dell'Unione dei Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata : Fratel Juan Pablo Martín

Corrispondente delle Suore Guadalupane de La Salle:
Fratel Álvaro Rodríguez Echeverría

Corrispondente delle Suore Lasalliane del Vietnam:
Fratel Álvaro Rodríguez Echeverría

Corrispondente del Movimento dei Giovani lasalliani:
Fratel William Mann

Corrispondente dei Signum Fidei: Fratel Victor Franco

Corrispondente dell'Unione Mondiale degli Ex-alunni dei Fratelli:
Fratel Claude Reinhardt

3. Calendario delle Visite Pastorali del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale

Ecco il programma delle visite ufficiali alle diverse Regioni dell'Istituto (2000-2007), stabilito dal Fratello Superiore Generale, e le date degli incontri proposti (2000-2007), nelle diverse Regioni, tra il Consiglio Generale e i membri di ciascuna Conferenza Regionale dei Visitatori.

Visite Pastorali e Incontri Regionali nel 2001:

7 gennaio – 18 febbraio	RELAL (1)	Visita del Fratello Superiore Generale
1° aprile – 16 maggio	RELAL (2)	Visita del Fratello Superiore Generale
20 – 24 ottobre	RELEC	Incontro del Consiglio Generale con la Conferenza Regionale dei Visitatori
26 ottobre – 9 novembre	RELAL (3)	Visita del Fratello Superiore Generale
9 – 13 novembre	RELAL	Incontro del Consiglio Generale con la Conferenza Regionale dei Visitatori

Visite Pastorali e Incontri Regionali nel 2002:

15 gennaio – 20 febbraio	RELAF (1)	Visita del Fratello Superiore Generale
1° aprile – 7 maggio	RELAF (2)	Visita del Fratello Superiore Generale
8 – 12 maggio	RELAF	Incontro del Consiglio Generale con la Conferenza Regionale dei Visitatori

10 – 15 novembre
REBIM Incontro del Consiglio Generale
con la Conferenza Regionale dei Visitatori

Visite Pastorali e Incontri Regionali nel 2003:

15 gennaio – 20 febbraio
PARC (1) Visita del Fratello Superiore Generale
21 aprile – 7 maggio
Italia Visita del Fratello Superiore Generale
8 – 12 maggio
Italia Incontro del Consiglio Generale
con la Conferenza Regionale dei Visitatori
7 ottobre – 10 novembre
PARC (2) Visita del Fratello Superiore Generale
10 – 14 novembre
PARC Incontro del Consiglio Generale
con la Conferenza Regionale dei Visitatori

Visite Pastorali e Incontri Regionali nel 2004:

15 gennaio – 20 febbraio
RELEC Visita del Fratello Superiore Generale
1° aprile – 1° maggio
Proche Orient Visita del Fratello Superiore Generale
11 – 15 maggio
ARLEP Incontro del Consiglio Generale
con la Conferenza Regionale dei Visitatori
15 ottobre – 15 novembre
REBIM Visita del Fratello Superiore Generale
15 – 20 dicembre
Francia Incontro del Consiglio Generale
con la Conferenza Regionale dei Visitatori

Visite Pastorali e Incontri Regionali nel 2005:

15 gennaio – 25 febbraio

USA/T (1) Visita del Fratello Superiore Generale

1° aprile – 7 maggio

USA/T (2)

+ Canada Visita del Fratello Superiore Generale

8 – 12 maggio

USA/T

+ Canada

Incontro del Consiglio Generale
con la Conferenza Regionale dei Visitatori

10 ottobre – 15 novembre

Francia

Visita del Fratello Superiore Generale

Visite Pastorali e Incontri Regionali nel 2006:

15 gennaio – 20 febbraio

ARLEP

Visita del Fratello Superiore Generale

4. Commissioni create dal Fratello Superiore Generale e dal suo Consiglio

Commissione «Associati per il Servizio Educativo dei Poveri»

1. Descrizione

Questa Commissione cercherà di aiutare il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale nell'accompagnamento dei diversi gruppi dell'Associazione Lasalliana: Fratelli, Collaboratori e Associati. Si spera di potervi riuscire puntando su due fattori:

- a) il legame tra l'esperienza di fondazione dell'associazione e il crescente interesse che si è veramente sviluppato in diversa maniera nel corso degli ultimi quarant'anni;
- b) il bisogno di associazione dei Fratelli tra di loro e il bisogno di associazione dei Fratelli con i Collaboratori e gli Associati. Inoltre, questa Commissione incoraggerà e stimolerà la collaborazione tra i Collaboratori e gli Associati tra di loro e con i Fratelli, in modo che tutti possano approfondire la loro comprensione dell'associazione alla luce della nostra esperienza del carisma lasalliano e della teologia attuale della Chiesa.

I membri della Commissione sono nominati per tre anni. E' possibile che questa designazione sia rinnovata per un altro periodo di tre anni, ma non necessariamente.

2. Membri

Fr. Miguel Campos, Consigliere Generale

Fr. Victor Franco, Consigliere Generale

Sig. Eric Bryan Amaladas, della Regione PARC (Penang)

Fr. Antonio Botana, della Regione ARLEP (Distretto Centrale)
Sig.ra Éveline Geoffroy, della Regione Francia
Fr. Lorenzo Gonzáles Kipper, della Regione RELAL (Messico Nord)
Fr. André Jacq, della Regione Francia
Sig.ra María Clara Loza, della Regione RELAL (Argentina/Paraguay)
Sig. Dominic Njeru, della Regione RELAF (Lwanga)
Sig. Luís Peña, della Regione RELAL (Antille)
Sig.ra Carmelita Quebengco, della Regione PARC (Filippine)
Sig. Gery Short, della Regione USA/Toronto (San Francisco)

3. Obiettivi

Primo obiettivo: Sottolineare il posto centrale del voto di associazione per una migliore comprensione dell'identità dei Fratelli associati tra di loro per la missione.

1° Piano di attuazione: Fare l'inventario degli studi relativi al voto e all'esperienza vissuta dell'associazione in questi ultimi quarant'anni e promuovere la ricerca e la pubblicazione di nuovi studi (*Raccomandazione 14 e Proposizione 17*).

2° Piano di attuazione: Indire un anno di rinnovamento spirituale per tutte le comunità dell'Istituto, imperniato sul valore e l'importanza dell'associazione (*Proposizione 18 e Proposizione 19*).

Secondo obiettivo: Insieme ai Fratelli Visitatori e ai Formatori, valutare e rafforzare le strutture di accompagnamento e di formazione di coloro che cercano di approfondire i loro legami con l'Associazione Lasalliana.

1° Piano di attuazione: Insieme alla Commissione della Formazione, identificare le iniziative di formazione continua esistenti al servizio dei Fratelli e degli Associati e cercare di creare una rete di queste iniziative sia a livello regionale che internazionale (*Proposizione 9, Raccomandazione 4 e 5*).

2° Piano di attuazione: Insieme ai Fratelli Visitatori, identificare le nuove forme di associazione apparse recentemente, in modo da rendere chiara la vocazione dei Fratelli in riferimento alla vocazione dei nostri Collaboratori e Associati (*Proposizione 8 e Proposizione 11*).

Terzo obiettivo: Identificare i processi e le strutture di associazione esistenti e discernere, con i nostri Collaboratori e Associati, le principali caratteristiche del carisma lasalliano e dell'associazione per il servizio educativo dei poveri.

1° Piano di attuazione: In tutte le Regioni dell'Istituto identificare le persone e i gruppi che partecipano alla missione educativa lasalliana e facilitare tra di essi la formazione di gruppi di riflessione, con lo scopo di determinare quali possibilità vi siano di comprendere, di realizzare e di partecipare all'associazione lasalliana e al carisma lasalliano (*Proposizione 1, Proposizione 2, Proposizione 3 e Raccomandazione 1*).

2° Piano di attuazione: Promuovere gruppi di riflessione in seno ai gruppi intenzionali esistenti nell'associazione lasalliana, al fine di precisare le principali caratteristiche del carisma lasalliano e dell'associazione lasalliana per la missione (*Raccomandazione 3*).

3° Piano di attuazione: Promuovere gruppi di riflessione tra gli altri cristiani e i membri delle altre religioni che partecipano alla missione lasalliana, al fine di rendere chiara la loro maniera di partecipare al carisma e all'associazione (*Raccomandazione 2*).

Commissione della «Comunicazione»

1. Descrizione

Il primo compito della Commissione della «Comunicazione» è di assicurare e favorire la comunicazione tra il Centro dell'Istituto e i diversi gruppi che ne dipendono. Essa sovrintende al coordinamento delle differenti pubblicazioni, affinché possano servire efficacemente agli obiettivi del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale, specialmente in ciò che concerne l'attuazione dei principali temi del 43° Capitolo Generale. E' assistita nel suo lavoro dal Consiglio Consultivo Internazionale della Comunicazione.

2. Membri

Fr. Yemanu Jehar, Consigliere Generale

Fr. Marc Hofer, Consigliere Generale

Fr. Valerio López, Segretario Generale

Fr. Alain Houry

Fr. Donald Johanson

Fr. Rodolfo Meoli

3. Obiettivi

Primo obiettivo: Coordinare tutte le comunicazioni di una certa importanza che provengono dal Centro dell'Istituto.

1° Piano di attuazione: La Commissione studierà il calendario delle pubblicazioni dei diversi servizi del Governo Centrale dell'Istituto, ne coordinerà i differenti temi, per assicurarne la pubblicazione nel tempo e nel modo opportuno.

2° Piano di attuazione: La Commissione aiuterà le diverse Commissioni e i Servizi Generali dell'Istituto a fare in modo che tutte

le pubblicazioni siano conformi alle direttive stabilite dalla Commissione della Comunicazione. Veglierà affinché:

- il messaggio delle pubblicazioni sia chiaro, esatto, preciso e applichi gli orientamenti stabiliti dal Fratello Superiore Generale e dal suo Consiglio;
- le pubblicazioni siano adatte al pubblico cui sono destinate;
- si sappia con esattezza lo scopo che si vuole perseguire con la pubblicazione;
- la pubblicazione sia presentata nella maniera più appropriata (stampa, via elettronica, ecc.);
- le pubblicazioni siano fatte al momento opportuno;
- si sappia con esattezza il responsabile di ciò che viene comunicato;
- vi sia una continuità, specialmente per quel che riguarda la valutazione dell'efficacia di ciò che è oggetto della comunicazione.

3° Piano di attuazione: Un Comitato di redazione esaminerà tutte le pubblicazioni, si assicurerà della qualità e dell'opportunità dell'informazione perché sia adatta alle persone cui è diretta.

[Attualmente il Comitato di redazione è costituito dai seguenti membri permanenti: Fratel Yemanu Jehar e Fratel Marc Hofer, Consiglieri Generali; Fratel Valerio Lopez, Segretario Generale; Fratel Donald Johanson, coordinatore del Sito Web.]

Secondo obiettivo: Ammodernare tutte le pubblicazioni del Centro dell'Istituto e assicurarne la qualità.

1° Piano di attuazione: La Commissione della «Comunicazione» si consulterà con esperti della tecnica pubblicitaria, in modo da essere sicuri che in tutte le pubblicazioni sia utilizzata una metodologia moderna ed efficace.

2° Piano di attuazione: Una formazione appropriata, basata sul-

l'informazione acquisita dal 1° piano di attuazione, sarà proposta al personale coinvolto nell'aspetto tecnico delle pubblicazioni.

Terzo obiettivo: Determinare le forme specifiche di comunicazione che siano più appropriate ai diversi gruppi di persone cui l'Istituto si rivolge.

Piano di attuazione: La Commissione della «Comunicazione» metterà in atto ogni mezzo per studiare quali siano i bisogni concreti dei diversi gruppi ai quali si rivolge l'Istituto, in modo da poter predisporre un piano di pubblicazioni che risponda a questi bisogni.

Quarto obiettivo: Aiutare i diversi Consigli, Commissioni e Comitati Permanenti dell'Istituto in ciò che riguarda le loro necessità di pubblicazione.

Piano di attuazione: La Commissione della «Comunicazione» manterrà contatti regolari con i diversi Consigli, Commissioni e Comitati Permanenti al fine di comprendere, sostenere e dare priorità al compito indispensabile di rispondere ai bisogni di questi gruppi, per quel che riguarda le pubblicazioni.

Quinto obiettivo: Assicurare la connessione dei meccanismi che aiutino il Centro dell'Istituto a valutare l'efficacia delle sue pubblicazioni verso i suoi diversi destinatari.

Piano di attuazione: La Commissione della «Comunicazione» porrà in atto controlli periodici con lo scopo di determinare l'efficacia delle pubblicazioni, valutare il numero dei lettori e il contenuto delle pubblicazioni dell'Istituto.

Commissione della «Formazione»

1. Descrizione

La Commissione della «Formazione», insieme al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale, lavora per l'animazione di questo settore della vita dell'Istituto. Sovrintende alla funzione della formazione dei Fratelli, specialmente in ciò che concerne la dimensione lasalliana. Deve attuare la *Guida della Formazione* e restare in armonia con le raccomandazioni e le proposizioni del 43° Capitolo Generale sull'associazione per il servizio educativo dei poveri.

2. I membri

Fr. Juan Pablo Martín, Consigliere Generale

Fr. Yemanu Jehar, Consigliere Generale

Fr. Aidan Kilty, Segretario della Formazione

Fr. Alberto Prada, Segretario della Formazione

Fr. Adalberto Aranda, Direttore del CIL

Fr. Alain Houry, Direttore degli Studi Lasalliani

3. Obiettivi

Primo obiettivo: Aiutare le Province, Sotto-Province e Delegazioni:

a) ad assicurare la coerenza e la continuità, suggerite dalla “Guida della Formazione”, tra la pastorale delle vocazioni, la formazione iniziale e la formazione continua;

b) a mettere in pratica le indicazioni del 43° Capitolo Generale riguardanti l'associazione per il servizio educativo dei poveri attraverso tutto il processo della formazione.

1° Piano di attuazione: Il Centro dell'Istituto fornirà le direttive appropriate, basate sulla *Guida della Formazione* e le indicazioni del 43° Capitolo Generale (Ottobre 2001).

2° Piano di attuazione: I Consiglieri (o il Consigliere) di ciascuna Regione e i Segretari (o il Segretario) della Formazione parteciperanno a incontri Regionali con i Presidenti delle Commissioni della «Formazione» e delle «Vocazioni» di ciascuna Provincia, Sotto-Provincia o Delegazione, per dare le opportune direttive e aiutare a rispondere a questi criteri (da giugno 2002 a dicembre 2003).

3° Piano di attuazione: Il tema della formazione deve essere incluso nei rapporti dei Fratelli Visitatori nel 2004.

Secondo obiettivo: Favorire lo sviluppo e l'accompagnamento della formazione continua in rapporto a ciò che già si è fatto nell'ambito della pastorale delle vocazioni e della formazione iniziale, con la creazione di un Segretariato per la Formazione.

Piano di attuazione: Il Consiglio Generale approva la struttura e il ruolo del Segretariato per la Formazione, secondo lo schema di base seguente (ottobre 2000).

Struttura: due Fratelli Segretari che accompagnino la pastorale delle vocazioni e la formazione iniziale, e un Fratello Segretario che accompagni la formazione continua (che sarà anche Direttore del CIL).

Ruoli essenziali:

a) guidare e sostenere le Province, Sotto-Province e Delegazioni nello sviluppo della loro azione di formazione, b) animare le sessioni di formazione organizzate dal Centro dell'Istituto.

Terzo obiettivo: Promuovere la formazione dei formatori.

1° Piano di attuazione: Il Segretariato per la Formazione fornirà le direttive per applicare la *Raccomandazione 25* del 43° Capitolo Generale: le Province, Sotto-Province e Delegazioni rende-

ranno liberi, nella misura del possibile, alcuni Fratelli per prepararli ad assumere responsabilità nella formazione, dalla formazione iniziale sino alla preparazione al ritiro dalle attività, e oltre. Questa preparazione dovrebbe durare uno o due anni.

2° Piano di attuazione: Il Fratello Visitatore fornirà un resoconto sull'andamento dell'attuazione di questa Raccomandazione nel suo rapporto del 2004.

Quarto obiettivo: Aiutare le Province a promuovere l'accompagnamento personale e il discernimento comunitario.

1° Piano di attuazione: I Segretariati della Formazione: a) guideranno e assisteranno le Regioni, le Province, Sotto-Province e Delegazioni nell'organizzazione di sessioni riguardanti i responsabili dell'accompagnamento e del discernimento comunitario; b) parteciperanno a sessioni curate da altre organizzazioni ecclesiali. (Sarà accordata un'attenzione tutta speciale, secondo le responsabilità specifiche dei Segretari, all'accompagnamento dei Fratelli a voti temporanei e dei Fratelli che si avvicinano all'età del pensionamento).

2° Piano di attuazione: Fornire nuove pubblicazioni basate sulla spiritualità lasalliana, riguardanti la dinamica dell'accompagnamento personale e del discernimento comunitario, e diffondere quelle che già esistono nell'Istituto (Anno 2003).

Quinto obiettivo: Organizzare le sessioni di formazione proposte dal 43° Capitolo Generale in collaborazione con gli altri Segretariati e i Servizi Generali, avvalendosi della struttura del CIL.

Piano di attuazione: Il Segretariato per la formazione continuerà a coordinare, in collaborazione con i Servizi Generali interessati, le seguenti sessioni di formazione:

- 2 sessioni sulla «Formazione al carisma lasalliano», per Fratelli d'età media (da ottobre 2002 a febbraio 2003 e da ottobre 2006 a febbraio 2007). Prima di ognuna di queste sessioni i Fratelli interessati trascorreranno un periodo determinato di inserimento in situazioni che sono al servizio dei poveri.
- 2 sessioni per «Formatori alla missione lasalliana» per Fratelli, Collaboratori e Associati (da ottobre a dicembre 2004 e da ottobre a dicembre 2005). Prima di ognuna di queste sessioni, le persone interessate trascorreranno un periodo determinato di inserimento in situazioni che sono al servizio dei poveri.
- 1 sessione per «Fratelli responsabili della formazione iniziale dei Fratelli» (da ottobre 2003 a febbraio 2004). Prima della sessione i Fratelli interessati trascorreranno un periodo determinato di inserimento in situazioni che sono al servizio dei poveri.
- 3 sessioni per i «Nuovi Fratelli Visitatori» (dal 1° al 14 ottobre 2001; dal 15 al 30 maggio 2003; dal 15 al 30 maggio 2005).
- 1 sessione su «L'accompagnamento dei Fratelli Anziani», per Fratelli e Collaboratori (maggio 2002).

Sesto obiettivo: Aiutare le Province a dare un nuovo impulso alla pastorale delle vocazioni e ad elaborare un progetto aggiornato della Provincia, rispondente ai criteri del 43° Capitolo Generale.

Piano di attuazione: I Segretariati per la Formazione incoraggeranno e appoggeranno l'organizzazione degli incontri regionali sul ministero pastorale delle vocazioni (*Proposizione 26* del 43° Capitolo Generale) e faranno conoscere a tutti le proposizioni positive che ne risulteranno (anno 2003).

Settimo obiettivo: Incoraggiare gli studi su San Giovanni Battista de La Salle, sulla storia dell'Istituto e le pratiche educative e spirituali dell'Istituto, oggi.

1° Piano di attuazione: Il Consiglio Generale nominerà un Consiglio Internazionale di Studi Lasalliani (CIEL), il cui obiettivo

essenziale sarà quello di: a) stabilire un programma di ricerca; b) procedere alla valutazione delle pubblicazioni edite dalle Province, Sotto-Province, Delegazioni e Regioni, per studiare l'opportunità di dar loro una diffusione più ampia.

2° Piano di attuazione: Nel corso di tutto il periodo intercapitolare, il Fratello Superiore Generale, su proposta delle Regioni, proporrà per lo meno a due Fratelli di rendersi disponibili per consacrarsi alla ricerca lasalliana.

3° Piano di attuazione: Il Segretariato per gli Studi Lasalliani pubblicherà delle opere sul carisma lasalliano, ad uso della formazione iniziale e continua dei Fratelli e dei Collaboratori.

Commissione del Governo

1. Descrizione

La Commissione del Governo, al servizio del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale, ha l'incarico dell'applicazione delle Proposizioni del 43° Capitolo Generale che si riferiscono al governo dell'Istituto e alla missione lasalliana, e anche a tutto ciò che può concorrere al buon andamento dell'Istituto.

2. I membri

Fr. Victor Franco, Consigliere Generale

Fr. Claude Reinhardt, Consigliere Generale

3. Obiettivi

Primo obiettivo: Suggestire al Fratello Superiore Generale e al suo Consiglio come procedere alla riorganizzazione e/o all'incremento delle relazioni tra Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni.

Piano di attuazione: Segnalare le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni che potrebbero aver bisogno di essere aiutate, a causa: a) della mancanza di Fratelli per assicurare la vitalità dell'apostolato, e della mancanza di formatori o di possibilità di formazione (*Raccomandazione 30*); b) di limitazioni finanziarie (*Raccomandazione 31*); c) di difficoltà a trovare Fratelli capaci o che accettino posizioni di responsabilità (*Raccomandazione 32* e *Raccomandazione 33*); d) della presenza di giovani Fratelli in comunità di elevata età media (*Raccomandazione 31*).

Assicurarsi che questi settori elaborino progetti realistici, che tengano conto dei loro punti di forza e delle loro debolezze (*Raccomandazione 30*).

Reperire le Regioni o le Province in grado di dare un aiuto, fornendo formatori e persone che possano assicurare la guida o il lavoro apostolico e/o il sostegno finanziario (*Raccomandazione 31*).

In collegamento con i Fratelli responsabili e con la Commissione «Gestione e Solidarietà», stabilire delle direttive e studiare le diverse opzioni con lo scopo di ristrutturare e ottenere una maggiore interdipendenza (*Proposizione 27, Proposizione 28, Proposizione 29, Raccomandazione 30, Raccomandazione 31 e Raccomandazione 34*).

Secondo obiettivo: Suggestire al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale, dopo consultazione con persone competenti, un metodo di valutazione e di eventuale ristrutturazione dei Servizi Generali dell'Istituto e dell'organizzazione generale della Casa Generalizia (compreso il servizio di accoglienza degli ospiti).

Piano di attuazione: Proporre un piano di revisione, realizzato da consulenti qualificati e con l'assistenza della Commissione «Gestione e solidarietà»: a) dei Servizi Generali dell'Istituto (*Proposizione 32*), b) del funzionamento generale della Casa Generalizia (*Proposizione 32*), c) del servizio d'accoglienza degli ospiti (*Proposizione 32*).

Terzo obiettivo: Suggestire al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale, dopo attento studio delle valutazioni del 43° Capitolo Generale, raccomandazioni precise in merito a una revisione delle metodologie e delle procedure della Commissione Preparatoria e/o dei Capitolari del 44° Capitolo Generale.

1° Piano di attuazione: Fare l'inventario dei mezzi con i quali il 44° Capitolo Generale: a) potrebbe essere preceduto da un processo interattivo che coinvolga il maggior numero possibile di Lasalliani nello studio dei temi importanti, così da permettere di

abbreviare la durata del Capitolo Generale (*Raccomandazione 37*); b) potrebbe mettere in atto un modello alternativo per favorire gli scambi e stimolare la riflessione dei Lasalliani interessati (*Raccomandazione 38*).

2° Piano di attuazione: Assicurare al 44° Capitolo Generale la presenza: a) di alcuni membri del Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana, che dovrebbero presentare il lavoro dell'Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (*Raccomandazione 36*), b) di un gruppo in rappresentanza dei giovani Fratelli (*Raccomandazione 39*).

Quarto obiettivo: Assistere il Superiore Generale e il Consiglio Generale in uno studio che conduca a una gestione efficace dell'Istituto circa le proprietà e le istituzioni di cui è responsabile, e all'animazione della loro missione lasalliana.

Piano di attuazione: Studiare la politica di gestione dei beni immobili e l'amministrazione delle istituzioni scolastiche. Vigilare perché i Collaboratori e gli Associati vi abbiano un ruolo significativo. Fare in modo che i Fratelli non siano sovraccaricati dal mantenimento di queste strutture. Questo studio sarà condotto con l'aiuto delle Commissioni «Gestione e Solidarietà», «Missione Educativa Lasalliana», e «Associazione per il Servizio Educativo dei Poveri» (*Raccomandazione 43 e Proposizione 22*).

Quinto obiettivo: Aiutare il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale a redigere un piano o un programma che possa assicurare per il presente e l'avvenire il governo delle Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni, e il loro armonioso coordinamento.

1° Piano di attuazione: Fare una priorità della formazione dei Fratelli Visitatori, dei Fratelli Visitatori Ausiliari e dei Fratelli Presidenti (*Proposizione 23*).

2° Piano di attuazione: Organizzare e pianificare delle sessioni per i nuovi Fratelli Visitatori, i nuovi Fratelli Visitatori Ausiliari e i nuovi Fratelli Presidenti nel 2001, 2003 e 2005 (*Proposizione 23*).

3° Piano di attuazione: In coordinamento con le Commissioni interessate, organizzare e pianificare l'incontro dei Fratelli Visitatori, Delegati e Presidenti con il Fratello Superiore e il suo Consiglio, per riflettere sul servizio educativo dei poveri (*Proposizione 12*).

4° Piano di attuazione: Organizzare e pianificare l'incontro dei Fratelli Regionali con il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale.

Sesto obiettivo: Assistere il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale in tutto ciò che concerne la «Regola».

1° Piano di attuazione: Designare un Comitato ad hoc per studiare le implicazioni che nuove realtà nella Chiesa e nell'Istituto potrebbero avere sul testo attuale della *Regola* (*Proposizione 38*).

2° Piano di attuazione: Assistere il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale nella pubblicazione di una nuova edizione limitata della *Regola del 1987*, che incorpori tutti i cambiamenti apportati dal 42° e 43° Capitolo Generale.

Commissione della «Missione Educativa Lasalliana»

1. Descrizione

La Commissione della «Missione Educativa Lasalliana» assiste il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale nell'applicazione delle Proposizioni e Raccomandazioni del 43° Capitolo Generale che si riferiscono alla politica e alla pratica del servizio educativo, umano, religioso e cristiano, dei giovani di tutte le culture.

2. I membri

Fr. Claude Reinhardt, Consigliere Generale
Fr. Miguel Campos, Consigliere Generale
Fr. Anton de Roeper, Segretario per l'Educazione
Fr. Nicolas Capelle, Segretario per l'Educazione
Fr. Noël Bois, Direttore di SECOLI

3. Obiettivi

Primo obiettivo: Costituire il Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana.

Piano di attuazione: Assistere il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale nella creazione del Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana.

Il 43° Capitolo Generale (*Proposizione 7*) ha definito il suo compito:

- consigliare il Fratello Superiore Generale;
- accompagnare Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni con visite o interventi appropriati;
- promuovere dei forums sull'educazione;

- convocare l'Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana almeno una volta prima del Capitolo Generale del 2007.

Questo Comitato Permanente sarà composto da una dozzina di membri. Si riunirà a Roma ogni anno per alcuni giorni all'inizio di marzo e di ottobre.

Secondo obiettivo: Stimolare la ricerca e assicurare la diffusione delle risposte lasalliane alle realtà antropologiche dell'educazione attuale.

Piano di attuazione: Aiutare a definire l'antropologia dell'educazione che caratterizza l'attuale periodo, e come essa risponda alle attese dei giovani d'oggi.

Terzo obiettivo: Promuovere la solidarietà: a) con la promozione della giustizia e del servizio educativo dei poveri; b) valutando in un contesto missionario le questioni educative e pastorali.

Piano di attuazione: Accrescere la solidarietà con «coloro che il mondo trascura». Ciò comporta il rafforzamento della presenza e dell'impegno dell'Istituto e dei Lasalliani in una serie di questioni specifiche, quali i diritti dell'infanzia, le forme alternative di educazione dei giovani e degli adulti in grande difficoltà. Ciò comporta anche l'offerta di aiuto e la presenza nelle Regioni in via di sviluppo e nei contesti multireligiosi.

Ciò esige di mettere le persone più impegnate e più competenti in contatto le une con le altre, perché possano conoscersi, scambiare i loro differenti modi di approccio e condividere le loro competenze.

Quarto obiettivo: Promuovere la proclamazione della Buona Novella.

Piano di attuazione: La proclamazione della Buona Novella.

Come è stato indicato dal 43° Capitolo Generale, questa proclamazione attualmente deve farsi in contesti assai differenti e sulla base del rispetto e con il desiderio di stare in ascolto. Ma questa proclamazione deve essere fatta.

Si può fare molto in quest'ambito, secondo i titoli seguenti:

- la condivisione delle esperienze e della ricerca;
- le comunità di fede nei centri lasalliani;
- i criteri che definiscono i centri lasalliani nei differenti contesti;
- il legame tra il servizio ai poveri e la proclamazione del Vangelo;
- «proclamazione e dialogo» in ambienti ecumenici e multireligiosi.

Quinto obiettivo: Accrescere la visibilità dell'Istituto e la sua rappresentanza negli organismi internazionali.

Piano di attuazione: In questa ottica: a) continuare la nostra partecipazione agli organismi internazionali con i quali l'Istituto già lavora (e cioè: il Comitato Internazionale dell'Infanzia, il Centro Internazionale Cattolico della Comunicazione presso l'UNESCO, l'Ufficio Internazionale dell'Insegnamento Cattolico, l'Organizzazione Mondiale degli Ex-alunni dell'Insegnamento Cattolico, Giustizia e pace) b) progettare di diffondere con più determinazione il pensiero e le pratiche educative lasalliane dentro e fuori la rete lasalliana.

4. Altre misure pratiche

Il Consiglio Generale ha un suo ruolo specifico in questa attuazione e ha preso due decisioni in questo ambito:

Decisione 1: La creazione della Commissione della Missione Educativa Lasalliana, comprendente un Consigliere Generale, il Segretario per la Missione Educativa Lasalliana, due Segretari aggiunti per la Missione Educativa Lasalliana (che debbono ancora essere nominati) e il Direttore di SECOLI. Questa Commissione assicura il buon andamento del Comitato Permanente e sarà responsabile delle decisioni da prendere, davanti al Superiore Generale e al Consiglio Generale.

Decisione 2: Approvazione del seguente programma generale:

- Campagna 2001-2002: I diritti dell'infanzia;
- Campagna 2002-2003: Le innovazioni educative;
- Campagna 2003-2004: L'educazione alla giustizia;
- Campagna 2004-2005: Il ministero pastorale;
- Campagna 2005-2006: Preparazione dell'Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana.

Commissione «Gestione e Solidarietà»

1. Descrizione

La Commissione «Gestione e Solidarietà» assiste il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale nell'attuazione delle Proposizioni e delle Raccomandazioni del 43° Capitolo Generale riguardanti la politica e la pratica della gestione e della solidarietà nell'Istituto, nell'amministrazione e nel controllo finanziario della Casa Generalizia e dei suoi servizi. Com'è opportuno, agisce in collaborazione con il Consiglio Economico Internazionale, che funziona secondo gli obiettivi definiti dal *Direttorio Economico*, n. 20.2.

2. I membri

Fr. Marc Hofer, Consigliere Generale

Fr. Juan Pablo Martín, Consigliere Generale

Fr. Jordi Oller, Economo Generale

Fr. Noël Bois, Segretario di SECOLI (secondo i bisogni)

Fr. Valerio López, Segretario Generale (secondo i bisogni)

Fr. Everardo Marquez, Direttore Generale della Casa Generalizia
(secondo i bisogni)

Fr. Aidan Kilty, Segretario per la Formazione (secondo i bisogni)

Fr. Alberto Prada, Segretario per la Formazione (secondo i bisogni)

3. Obiettivi

*Primo obiettivo: Migliorare la solidarietà economica **tra** le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni e **con** il Centro dell'Istituto.*

1° Piano di attuazione: Estendere il processo di gemellaggio, con l'aiuto del Direttore di SECOLI e del Consiglio Economico Internazionale, secondo criteri approvati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale (*Proposizione 33*).

2° Piano di attuazione: Con l'aiuto del Consiglio Economico Internazionale, stabilire un piano d'azione per il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale, con lo scopo di aumentare il Fondo Lasalliano della Formazione (*Proposizione 34*).

3° Piano di attuazione: Proporre direttive appropriate, basate sul *Direttorio Economico* e gli orientamenti del 43° Capitolo Generale, e con l'assistenza del Direttore di SECOLI, per l'attuazione delle *Proposizioni 28 e 35*; farne un rapporto al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale e fornire loro un'analisi annuale dei progressi ottenuti in questo ambito.

Proposizione 28: Il Fratello Superiore Generale e il suo Consiglio diano orientamenti per continuare a promuovere la solidarietà e l'interdipendenza all'interno delle Regioni e tra le Regioni, raccomandando con forza di fare particolarmente attenzione ai settori che sono in necessità.

Proposizione 35: La Provincia donatrice informi il Centro dell'Istituto via SECOLI, prima di qualunque decisione d'inviare un aiuto diretto a una Provincia, Sotto-Provincia o Delegazione.

4° Piano di attuazione: Con l'assistenza del Direttore di SECOLI, e dopo serio studio e riflessione, proporre al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale gli orientamenti secondo i quali i fondi dell'Istituto possono essere disponibili a favore delle attività missionarie dell'Istituto.

5° Piano di attuazione: Proporre al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale, secondo una formula approvata e con l'assistenza dei Segretari per la Formazione e del Direttore di SECOLI, un piano di distribuzione del Fondo di Condivisione, per la formazione dei Fratelli e per il sostegno dei settori dell'Istituto economicamente fragili.

Secondo obiettivo: Fare in modo che le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni continuino ad applicare le direttive del 43° Capitolo Generale e del «Direttorio Economico» circa la gestione, la politica e le pratiche finanziarie.

1° Piano di attuazione: Con l'aiuto del Consiglio Economico Internazionale, elaborare suggerimenti per il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale, riguardanti l'applicazione degli orientamenti del 43° Capitolo Generale e del *Direttorio Economico* nelle Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni.

2° Piano di attuazione: Assistere il Fratello Economo Generale e il Fratello Consigliere Generale responsabile per la Regione della prosecuzione dell'applicazione degli orientamenti del 43° Capitolo Generale e del *Direttorio Economico* nelle differenti Regioni.

Terzo obiettivo: Accompagnare e sostenere gli Economi delle Province, Sotto-Province e Delegazioni, più specialmente nei settori in difficoltà.

1° Piano di attuazione: Incoraggiare e organizzare, con l'aiuto del Consiglio Economico Internazionale, incontri di informazione e di formazione degli Economi delle Province, Sotto-Province, Delegazioni e Regioni.

2° Piano di attuazione: Con l'aiuto del Consiglio Economico Internazionale, studiare la possibilità di stabilire un programma, o di proporre uno già esistente, per l'informazione e la formazione degli Economi, soprattutto per i settori che lo richiedono o che hanno bisogno d'aiuto.

3° Piano di attuazione: Con l'assistenza del Consiglio Economico Internazionale, proporre all'approvazione del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale, un piano perché in cia-

scuna Provincia, Sotto-Provincia e Delegazione siano raccolti e amministrati i fondi necessari per far fronte alla formazione dei Collaboratori nelle Province, Sotto-Province e Delegazioni che dispongono solo di risorse limitate (*Proposizione 10*).

4° Piano di attuazione: Con l'assistenza del Consiglio Economico Internazionale, proporre all'approvazione del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale, un piano perché «*nelle Province dove i Fratelli non ricevono pensione o là dove queste pensioni non sono sufficienti, debbono essere creati fondi separati e mantenuti a questo fine*» (*Raccomandazione 41*).

Quarto obiettivo: Creare un organismo incaricato della raccolta dei fondi, con lo scopo di procurare nuove fonti di finanziamento per il patrimonio stabile dell'Istituto e per permettergli di perseguire la sua missione educativa al servizio dei poveri.

1° Piano di attuazione: Con l'assistenza del Consiglio Economico Internazionale, proporre al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale la creazione di un organismo incaricato della raccolta di fondi e della loro buona amministrazione (*Proposizione 37*).

2° Piano di attuazione: Continuare ad applicare, con l'assistenza del Direttore di SECOLI, piani a breve termine per la raccolta di fondi in favore delle missioni, presso organismi esterni all'Istituto.

Quinto obiettivo: Assistere la Commissione del Governo nella pianificazione e l'attuazione: a) della Proposizione 32: migliorare l'efficacia dei Servizi Generali dell'Istituto, il buon funzionamento della Casa Generalizia e del suo servizio di accoglienza; c) della Raccomandazione 43, concernente la politica di gestione dei beni immobili e l'amministrazione delle proprietà e delle istituzioni.

1° Piano di attuazione: Con l'assistenza del Consiglio Economico Internazionale, collaborare al lavoro della Commissione del Governo in ciò che concerne gli aspetti finanziari della *Proposizione 32*.

2° Piano di attuazione: Con l'assistenza del Consiglio Economico Internazionale, collaborare al lavoro della Commissione del Governo in ciò che concerne gli aspetti finanziari della *Raccomandazione 43*.

Sesto obiettivo: Con l'assistenza del Fratello Direttore Generale e del Fratello Segretario Generale, proporre orientamenti al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale e provvedere al controllo dell'amministrazione e delle finanze ordinarie della Casa Generalizia e dei suoi servizi (sempre in relazione con il Consiglio Economico Internazionale).

Settimo obiettivo: Con l'assistenza del Fratello Direttore Generale e del Fratello Segretario Generale, preparare e sottoporre al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale proposizioni riguardanti le questioni importanti collegate al funzionamento, alla gestione, alla manutenzione e al rinnovamento della Casa Generalizia.

Ottavo obiettivo: Seguire da vicino, con l'aiuto del Fratello Direttore Generale, la relazione attuale e l'azione del Consiglio di Amministrazione dell'«Istituto Convitto Jesus Magister» (il servizio di accoglienza della Casa Generalizia) e proporre al Fratello Superiore Generale e al Consiglio Generale, al momento opportuno, cambiamenti nelle norme di azione dell'ICJM in seno alla Casa Generalizia.

5. I Consigli Internazionali e i Comitati Permanenti stabiliti o ripristinati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale

Consiglio Internazionale delle Comunicazioni

1. Descrizione

La Commissione delle Comunicazioni sente di aver bisogno di collaboratori in parecchi settori:

- persone già incaricate della comunicazione nella loro Provincia, che possono servire come corrispondenti o fotografi;
- persone competenti nelle nuove tecnologie della comunicazione, che possono avere il ruolo di consiglieri;
- esperti a livello teorico della comunicazione nel mondo odierno (in possesso di una qualificazione riconosciuta nell'ambito delle comunicazioni), che possono essere consultati.

Per rispondere a questo bisogno, i membri del Consiglio Internazionale delle Comunicazioni vengono nominati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale per una durata di tre anni. E' possibile che questo mandato sia rinnovato per un altro periodo di tre anni, ma non necessariamente.

2. I membri

Fr. Yemanu Jehar, Consigliere Generale

Fr. Marc Hofer, Consigliere Generale

Fr. Valerio López, Segretario Generale

Fr. Donald Johanson, Coordinatore del sito Web

Fr. Alessandro Cacciotti, Regione Italia (Roma)
Fr. Christopher Soosai, Regione PARC (India)
Fr. Frederick Dihlmann, Regione USA/Toronto (New York)
Sig. Michel Gény, Regione Francia
Sig. Carlos Herrera Gutiérrez de Valasco, Regione RELAL (Messico Sud)
Sig. John Kirby, Regione REBIM (Gran Bretagna)
Fr. Charles Kitson, Regione USA/Toronto (LI-NE)
Fr. Miguel Rapatan, Regione PARC (Filippine)
Fr. José Antonio Warletta García, Regione ARLEP (Distretto Centrale)

Consiglio Economico Internazionale

1. Descrizione

I membri del Consiglio Economico Internazionale sono nominati dal Fratello Superiore Generale che determina la durata del loro mandato. Gli incontri ordinari del Consiglio hanno luogo due volte all'anno.

La funzione del Consiglio Economico Internazionale è di assistere il Fratello Superiore Generale, il Consiglio Generale e il Fratello Economico Generale. Secondo il 40° Capitolo Generale del 1976 (*Circolare 403, p. 103*), le funzioni di questo Consiglio sono le seguenti:

- elaborare e definire una politica finanziaria del Governo centrale, per essere approvata dal Fratello Superiore Generale e dal suo Consiglio;
- proporre il bilancio annuale del Governo centrale;
- servire da «consiglio finanziario» e stabilire un rapporto annuale, riguardante il reddito, le spese e gli investimenti del Governo centrale;
- stabilire e proporre per l'insieme dell'Istituto un piano equo di contributi a sostegno del Governo centrale, adattandolo allo sviluppo e alle possibilità di ciascuna Provincia;
- aiutare le Province nella loro amministrazione finanziaria se ne

fanno richiesta;

- aiutare l'Economo Generale a dare applicazione a questi diversi obiettivi.

I membri del Consiglio, così com'è attualmente costituito, sono nominati per un periodo di tre anni. Potrebbe darsi che questo mandato venga rinnovato per un altro periodo di tre anni, ma non necessariamente.

2. I membri

Fr. Marc Hofer, Consigliere Generale

Fr. Jordi Oller, Economo Generale

Fr. Francisco López, Regione RELAL (Panama)

Fr. John Patzwall, Regione USA/Toronto (Baltimora)

Fr. Gérard Oustric, Regione Francia

Fr. Edoardo Pizzicaroli, Regione Italia (Roma)

Fr: Johann Gassner, Regione RELEC (Europa Centrale)

Fr. Fernand Caya, Regione Canada

Consiglio Internazionale degli Studi Lasalliani

1. Descrizione

Il Consiglio Internazionale degli Studi Lasalliani (CIEL), i cui membri sono nominati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale, ha le seguenti funzioni:

- presentare le attese e i bisogni delle Regioni, delle Case di Formazione, dei Centri di Formazione dei Fratelli e delle iniziative in vista della missione lasalliana;
- elaborare programmi, da sottoporre alla Commissione della Formazione, per ricerche e pubblicazioni di libri e di articoli nell'ambito degli studi lasalliani;
- valutare ciò che è stato realizzato nel campo degli studi lasalliani e

il suo impatto sia dentro che fuori la Famiglia Lasalliana.

Il CIEL si riunirà una volta all'anno, durante due o tre giorni. I suoi membri sono designati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale per un tempo determinato. E' possibile che questo periodo sia rinnovato per altri tre anni, ma non necessariamente.

2. I membri

Fr. Alain Houry, Direttore degli Studi Lasalliani

Fr. Aidan Kilty, Segretario per la Formazione

Fr. Edwin Arteaga, Regione RELAL (Medellin)

Fr. Antonio Botana, Regione ARLEP (Distretto Centrale)

Fr. Paul Grass, Regione USA/Toronto (Midwest)

Sig. Elie Michiels, Regione RELEC (Europa Centrale)

Fr. Gabriel Somé, Regione RELAF (Africa Ovest)

Fr. Gabriele Di Giovanni, Regione Italia (Roma)

Fr. Jean-Louis Schneider, Regione Francia

Fr. Michael Valenzuela, Regione PARC (Filippine)

Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana

1. Descrizione

Secondo il 43° Capitolo Generale (*Circolare 447, Proposizioni 7 e 8*), il Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana, coordinato dal Segretario dell'Istituto per la Missione Educativa Lasalliana, deve, fra le altre cose:

- servire da consigliere presso il Fratello Superiore Generale per ciò che riguarda la missione educativa;
- accompagnare le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni, per mezzo di visite o di interventi appropriati, al fine di promuov-

verne l'interdipendenza;

- incoraggiare lo svolgimento di forums sull'educazione nelle Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni;
- convocare, almeno una volta tra i Capitoli Generali, l'Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana, determinarne i criteri di partecipazione e proporre gli obiettivi;
- assicurare la rappresentanza dell'Istituto negli organismi educativi civili ed ecclesiali.

I membri del Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana sono nominati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale, i quali determinano anche la durata del loro mandato. Saranno annoverati tra i suoi membri: uno o due Consiglieri Generali in rappresentanza del Superiore Generale; un certo numero di persone responsabili della missione educativa nelle Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni; il Segretario dell'Istituto per la Missione Educativa Lasalliana.

I membri del Comitato sono nominati per un mandato di tre anni, che potrà essere rinnovato, ma non necessariamente, per un altro periodo di tre anni.

2. I membri

Fr. Claude Reinhardt, Consigliere Generale
Fr. Miguel Campos, Consigliere Generale
Fr. Nicolas Capelle, Segretario all'Educazione

Sig. José Cuelli, Regione RELAL (Antille)
Sig. Denis de Villers, Regione Canada
Sig. Charles Gaus, Regione USA/Toronto (Baltimora)
Fr. Giuseppe Gioia, Regione Italia (Roma)
Sig. Joël Le Natur, Regione Francia
Sig. Albert Leroy, Regione RELEC (Belgio Sud)
Fr. José María Martínez, Regione ARLEP (Distretto Centrale)

Fr. Frederick Mueller, Regione USA/Toronto (LI-NE)
Fr. I. Sebastian, Regione PARC (India)
Fr. Owen Smith, Regione REBIM (Gran Bretagna)

6. Calendario degli Incontri Internazionali e delle Sessioni di Formazione Continua che saranno organizzati dal Centro dell'Istituto (2000-2007)

Calendario degli incontri Internazionali

Ecco le date degli incontri internazionali che saranno organizzati dalle Commissioni Internazionali, dai Consigli e Comitati Permanenti del Centro dell'Istituto, e si terranno alla Casa Generalizia a Roma, nel corso del periodo intercapitolare (2000-2007).

- Incontro dei Fratelli Regionali con il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale: dal 3 al 10 gennaio 2004.
- Incontro dei Fratelli Visitatori, Delegati e Presidenti con il Fratello Superiore Generale e il Consiglio Generale per riflettere sul servizio educativo dei poveri (*Proposizione 12*): dal 24 maggio al 7 giugno 2004.
- Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (*Proposizione 7*): dal 1° al 15 aprile 2006.

Calendario delle Sessioni di Formazione Continua

Ecco le date delle sessioni di formazione continua che saranno organizzate dalla Commissione di Formazione dell'Istituto, in collaborazione con le altre Commissioni, con i Segretariati e i Servizi Generali interessati, nel corso del periodo intercapitolare (2000-2007). Prima di ciascuna sessione, vi sarà un periodo di coinvolgimento in situazioni al servizio dei poveri.

- «Programma per i nuovi Fratelli Visitatori, Visitatori Ausiliari e Presidenti»: dal 1° al 14 ottobre 2001.
- «Sessione per l'accompagnamento dei Fratelli Anziani», per Fra-

telli e Collaboratori: maggio 2002.

- «Sessione di formazione al carisma lasalliano», per i Fratelli d'età media (CIL): da ottobre 2002 a febbraio 2003.
- «Programma per i nuovi Fratelli Visitatori, Visitatori Ausiliari e Presidenti»: dal 15 al 30 maggio 2003.
- «Sessione per i Fratelli Formatori incaricati della formazione iniziale dei Fratelli»: da ottobre 2003 a febbraio 2004.
- «Sessione per Formatori alla Missione Lasalliana» (per moduli), per Fratelli, Collaboratori e Associati (SIEL): da ottobre a dicembre 2004.
- «Programma per i nuovi Fratelli Visitatori, Visitatori Ausiliari e Presidenti»: dal 15 al 30 maggio 2005.
- «Sessione per Formatori alla Missione Lasalliana» (per moduli), per Fratelli, Collaboratori e Associati (SIEL): da ottobre a dicembre 2005.
- «Sessione di formazione al carisma lasalliano», per Fratelli d'età media (CIL): da ottobre 2006 a febbraio 2007.

**7. Decreto della Congregazione per gli
Istituti di vita consacrata e le Società di
vita apostolica, che modifica, alla luce della
Proposizione 42 dei *Documenti del
43° Capitolo Generale: Circolare 447,
l'articolo 106 della Regola dei
Fratelli delle Scuole Cristiane.***

Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.

Dal Vaticano, 23 novembre 2000

Prot. n. P 80 –2/2000

Reverendo Fratel Procuratore Generale,

Ella ha sollecitato, l'11 novembre scorso, l'approvazione delle due modifiche al testo delle vostre Costituzioni, votate dall'ultimo Capitolo Generale.

Dopo un esame attento della richiesta, la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica approva la modifica dell'articolo 106, sopprimendo l'ultima parte: «i rappresentanti di Regione a tempo pieno».

Per contro il Dicastero non è del parere di aggiungere all'articolo 45 la parola «assenza» poiché quest'ultima non è una forma di separazione dall'Istituto. Tuttavia avete ragione di chiedere al Fratello Visitatore – nel Direttorio Amministrativo – di informare il Superiore Generale quando accorda a un Fratello un permesso di assenza.

Voglia credere, caro Fratello, alla nostra profonda unione nella Chiesa.

Eduardo Cardinal Martínez Somalo

Prefetto

Piergiorgio Silvano Nesti, C.P.

Segretario

Reverendo Fratel Rodolfo Cosimo Meoli

Procuratore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Roma

Indice

Introduzione	1
1. Relazioni tra il Consiglio Generale e le Regioni, Province, Sotto-Province e Delegazioni	5
2. Relazioni tra il Fratello Superiore, il suo Consiglio e alcuni Gruppi Intenzionali di Associati Lasalliani	7
3. Calendario delle Visite Pastorali del Fratello Superiore Generale e del Consiglio Generale	8
4. Commissioni create dal Fratello Superiore Generale e dal suo Consiglio	11
Commissione « Associati per il Servizio Educativo dei Poveri »	11
1. Descrizione	11
2. Membri	11
3. Obiettivi	12
Commissione della « Comunicazione »	14
1. Descrizione	14
2. Membri	14
3. Obiettivi	14
Commissione della « Formazione »	17
1. Descrizione	17
2. Membri	17
3. Obiettivi	17
Commissione del “Governo”	22
1. Descrizione	22
2. Membri	22
3. Obiettivi	22
Commissione della « Missione Educativa Lasalliana »	26
1. Descrizione	26
2. Membri	26

3. Obiettivi	26
4. Alcune misure pratiche	28
Commissione «Gestione e Solidarietà »	30
1. Descrizione	30
2. Membri	30
3. Obiettivi	30
5. I Consigli Internazionali e i Comitati Permanenti stabiliti o ripristinati dal Fratello Superiore Generale e dal Consiglio Generale	
Consiglio Internazionale delle Comunicazioni	35
1. Descrizione	35
2. Membri	35
Consiglio Economico Internazionale	36
1. Descrizione	36
2. Membri	37
Consiglio Internazionale degli Studi Lasalliani	37
1. Descrizione	37
2. Membri	38
Comitato Permanente della Missione Educativa Lasalliana ...	38
1. Descrizione	38
2. Membri	39
6. Calendario degli Incontri Internazionali e delle Sessioni di forma- zione continua che saranno organizzati dal Centro dell'Istituto (2000-2007)	41
Calendario degli Incontri Internazionali	41
Calendario delle Sessioni di formazione continua	41
7. Decreto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, che modifica, alla luce della Proposizione 42 dei Documenti del 43° Capitolo Generale: Circolare 447, l'articolo 106 della Regola dei Fratelli delle Scuole Cristiane.	43